

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale **Seduta del 6 FEBBRAIO 2008 N° 18**

OGGETTO: L.R. N. 95/1995 PIANO REGIONALE DI INTERVENTI PER LA FAMIGLIA. PROGETTO: "SICURAMENTE AL NIDO - INTEGRAZIONE AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - CIPI NATI PER LEGGERE" ECC.

L'anno **duemilaotto** il giorno **sei** del mese di **febbraio** alle ore **12,30** e seguenti nella sede municipale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Signor Ing. Nicola FRATINO – Sindaco.

Sono presenti gli Assessori:

- | | |
|-----------------|-----------|
| 1. Sig. CARLO | BOROMEO |
| 2. Sig. GIULIO | NAPOLEONE |
| 3. Sig. LUCIO | CIERI |
| 4. Sig. MASSIMO | PAOLUCCI |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Vice Segretario Generale Dott. Benito PROFETA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che la Legge Regionale n. 95/1995 prevede il Piano di Interventi regionale per la Famiglia, finanziato per l'anno 2007 dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 84/3 2007;
- che si rende pertanto necessario procedere all'avvio del progetto per ottenere i finanziamenti previsti al fine di migliorare i servizi per l'infanzia e le famiglie dell'Ente d'Ambito Sociale Ortonese n. 28;

Visti:

- Il progetto denominato "SiCura.Mente al NIDO -Integrazione ai servizi per la prima infanzia - CIPI, Nati per Leggere"ecc;
- Le schede di adesione dei singoli Comuni dell'ambito, nelle quali si attesta l'adesione al progetto e la conseguente sottoscrizione della quota di spesa a carico di ogni Ente;

Considerato che per il Comune di Ortona la quota a carico, in compartecipazione finanziaria, è di €. 8.905,11, in particolare finalizzata a dare migliore attuazione al servizio CESIRA approvato con Delibera G.C. n. 249/2003, per il quale si trova capienza in apposito capitolo;

Visto il progetto redatto dall'Ufficio di Piano m che fa parte integrante del presente atto, e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli resi dal Dirigente il 1° Settore Affari Generali e Istituzionali e dal Dirigente il 2° Settore Servizi finanziari, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

1) Approvare il progetto denominato "SiCura.Mente al NIDO -Integrazione ai servizi per la prima infanzia -CIPI, Nati per Leggere" elaborato dall'ufficio di piano dell'Ambito Territoriale Ortonese n. 28;

2) Dare atto che la quota di compartecipazione del Comune di Ortona pari a €. 8.905,11 trova capienza nel redigendo Bilancio 2008 al cap. 7130

3) Incaricare il Dirigente del 4° settore di provvedere agli adempimenti necessari;

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Allegato al Piano famiglia Anno 2007

<p style="text-align: center;">REGIONE ABRUZZO DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, PROMOZIONE SOCIALE Servizio "Servizi Sociali"</p>

LEGGE REGIONALE 02.05.1995, n° 95

PIANO REGIONALE DI INTERVENTI PER LA FAMIGLIA ANNO 2007

(Deliberazione di Consiglio Regionale n°84/3 del 20.11.2007)

SCHEDA PROGETTUALE

Per le Sezioni A B C

ALLA SCHEDA PROGETTUALE DEVE ESSERE ALLEGATA UNA BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Titolo del progetto

SiCuraMENTE al NIDO.
Integrazione ai servizi per la prima infanzia: CIPI' - NATI PER LEGGERE

2. Ente o organismo che presenta il progetto (indicare esatto indirizzo, tel., fax, e-mail)

Denominazione Ente/ Organismo	Comune di ORTONA Ente d'Ambito Sociale n°28 "Ortonese"
Tipologia (vedi legenda)	Comuni associati in Ambiti pluricomunali territoriali sociali, così come determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000
Persona di riferimento	Dirigente IV Settore - Comune di ORTONA Dott. Giovanni de MARINIS
Indirizzo (Via e Città)	Corso Garibaldi, 66026 ORTONA (CH)
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	Tel. 085.9066323 Fax 085.9066330 e-mail pianodizona@eas28.it

Legenda Tipologia Enti/ Organismi:

1. Comune singolo degli Ambiti monocomunali sociali;
2. Comuni associati in Ambiti pluricomunali territoriali sociali, così come determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000
3. Consultorio Familiare pubblico Azienda USL
4. Consultorio Familiare privato
5. Associazione di volontariato per la famiglia
6. Associazione di genitori
7. Associazione di famiglie

3. Responsabile di progetto (indicare nome e cognome, qualifica nell'Ente o Organismo e numero di telefono)

Responsabile del Progetto (persona di riferimento per la Regione)	SAVONE Antonio Coordinatore tecnico del Piano di zona VIOLA Tito Vezio Coordinatore Programma Locale per l'Infanzia e l'Adolescenza Tel. 085.9066323 Fax 085.9066330 e-mail pianodizona@eas28.it
---	--

4. Territorio interessato dall'intervento

La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni

Ambito Pluricomunale:	
N°	Denominazione
28	AMBITO SOCIALE N° 28 "ORTONESE"

N°	Comuni aderenti al progetto *	Quota a carico del Comune	Popolazione residente alla data del 31.12.2004
1	Ortona	8.905,11	23.603
2	Ari	505,19	1.339
3	Arielli	451,24	1.196
4	Canosa Sannita	568,57	1.507
5	Crecchio	1.153,37	3.507
6	Filetto	403,70	1.070
7	Giuliano Teatino	508,21	1.347
8	Orsogna	1.541,60	4.086
9	Poggiofiorito	362,95	962
10	Tollo	1.600,08	4.241
Totale		16.000,00	42.858

* Almeno il 50% dei comuni dell'Ambito o ricomprendenti il 70% della popolazione residente nell'Ambito stesso alla data del 31.12.2004.

5. Finanziamento richiesto

Importo totale del Progetto presentato (non deve superare l'importo massimo previsto per ciascuna Sezione di riferimento)	Finanziamento richiesto secondo la percentuale prevista dalla Sezione di riferimento (60% per Sezione A; 70% per la Sezione B; 90% per la sezione C)
€ 40.000,00	€ 24.000,00

6. Analisi del contesto territoriale di riferimento (Riportare dati ISTAT o specificare la fonte) (*)

La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni

Popolazione residente al 31-12-2006	I 10 Comuni della Provincia di Chieti facenti parte dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" sono: Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Ortona, Poggiofiorito e Tollo. La maggior parte della popolazione dell'intero Ambito Sociale "Ortonese" (il 55,9%) risiede nel Comune di Ortona (23.689 abitanti – Istat 2006), mentre gli altri Comuni hanno una grandezza decisamente inferiore. I tre Comuni di media popolazione, superando i 3.000 abitanti, sono Crecchio, Orsogna e Tollo, tutti gli altri si aggirano invece intorno al migliaio di abitanti (tabella 1).																																																												
	Tabella 1) Popolazione residente al 31 Dicembre 2006																																																												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Maschi</th> <th>Femmine</th> <th>Totale</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ari</td> <td>618</td> <td>647</td> <td>1.265</td> <td>2,9%</td> </tr> <tr> <td>Arielli</td> <td>570</td> <td>621</td> <td>1.191</td> <td>2,8%</td> </tr> <tr> <td>Canosa Sannita</td> <td>713</td> <td>767</td> <td>1.480</td> <td>3,4%</td> </tr> <tr> <td>Crecchio</td> <td>1.520</td> <td>1.520</td> <td>3.086</td> <td>7,2%</td> </tr> <tr> <td>Filetto</td> <td>509</td> <td>538</td> <td>1.047</td> <td>2,4%</td> </tr> <tr> <td>Giuliano Teatino</td> <td>667</td> <td>660</td> <td>1.327</td> <td>3,1%</td> </tr> <tr> <td>Orsogna</td> <td>1.973</td> <td>2.119</td> <td>4.092</td> <td>9,6%</td> </tr> <tr> <td>Ortona</td> <td>11.513</td> <td>12.176</td> <td>23.689</td> <td>55,9%</td> </tr> <tr> <td>Poggiofiorito</td> <td>473</td> <td>493</td> <td>966</td> <td>2,2%</td> </tr> <tr> <td>Tollo</td> <td>2.071</td> <td>2.154</td> <td>4.225</td> <td>9,9%</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>20.627</td> <td>21.695</td> <td>42.368</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Comune	Maschi	Femmine	Totale	%	Ari	618	647	1.265	2,9%	Arielli	570	621	1.191	2,8%	Canosa Sannita	713	767	1.480	3,4%	Crecchio	1.520	1.520	3.086	7,2%	Filetto	509	538	1.047	2,4%	Giuliano Teatino	667	660	1.327	3,1%	Orsogna	1.973	2.119	4.092	9,6%	Ortona	11.513	12.176	23.689	55,9%	Poggiofiorito	473	493	966	2,2%	Tollo	2.071	2.154	4.225	9,9%	Totale	20.627	21.695	42.368	100%
Comune	Maschi	Femmine	Totale	%																																																									
Ari	618	647	1.265	2,9%																																																									
Arielli	570	621	1.191	2,8%																																																									
Canosa Sannita	713	767	1.480	3,4%																																																									
Crecchio	1.520	1.520	3.086	7,2%																																																									
Filetto	509	538	1.047	2,4%																																																									
Giuliano Teatino	667	660	1.327	3,1%																																																									
Orsogna	1.973	2.119	4.092	9,6%																																																									
Ortona	11.513	12.176	23.689	55,9%																																																									
Poggiofiorito	473	493	966	2,2%																																																									
Tollo	2.071	2.154	4.225	9,9%																																																									
Totale	20.627	21.695	42.368	100%																																																									
	<i>Dati: Fonte ISTAT</i>																																																												

<p>Popolazione 0-2 anni al 31.12.2006</p>	<p>La popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni, rappresenta il 2,3% della popolazione totale (42.368) residente - al 31 dicembre 2006 - su tutto il territorio "Ortonese", comprendendo 976 infanti (tabella 2).</p> <p>Tabella 2) Popolazione residente (0-2 anni) per sesso al 31 Dicembre 2006</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Maschi</th> <th>Femmine</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Ari</td><td>18</td><td>9</td><td>27</td></tr> <tr><td>Arielli</td><td>6</td><td>17</td><td>23</td></tr> <tr><td>Canosa Sannita</td><td>10</td><td>19</td><td>29</td></tr> <tr><td>Crecchio</td><td>32</td><td>33</td><td>65</td></tr> <tr><td>Filetto</td><td>12</td><td>10</td><td>22</td></tr> <tr><td>Giuliano</td><td>17</td><td>16</td><td>33</td></tr> <tr><td>Teatino</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Orsogna</td><td>57</td><td>44</td><td>101</td></tr> <tr><td>Ortona</td><td>297</td><td>265</td><td>562</td></tr> <tr><td>Poggiofiorito</td><td>8</td><td>11</td><td>19</td></tr> <tr><td>Tollo</td><td>42</td><td>53</td><td>95</td></tr> <tr> <td>Totale</td> <td>499</td> <td>477</td> <td>976</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Dati: Fonte ISTAT</i></p>	Comune	Maschi	Femmine	Totale	Ari	18	9	27	Arielli	6	17	23	Canosa Sannita	10	19	29	Crecchio	32	33	65	Filetto	12	10	22	Giuliano	17	16	33	Teatino				Orsogna	57	44	101	Ortona	297	265	562	Poggiofiorito	8	11	19	Tollo	42	53	95	Totale	499	477	976
Comune	Maschi	Femmine	Totale																																																		
Ari	18	9	27																																																		
Arielli	6	17	23																																																		
Canosa Sannita	10	19	29																																																		
Crecchio	32	33	65																																																		
Filetto	12	10	22																																																		
Giuliano	17	16	33																																																		
Teatino																																																					
Orsogna	57	44	101																																																		
Ortona	297	265	562																																																		
Poggiofiorito	8	11	19																																																		
Tollo	42	53	95																																																		
Totale	499	477	976																																																		
<p>Numero famiglie residenti al 31.12.2006</p>	<p>La popolazione residente totale, al 31 dicembre 2006, risulta essere di 42368 abitanti, distribuita in 15586 famiglie anagrafiche, con un numero medio di componenti pari a 2,7.</p> <p>Tabella 3) Famiglie residenti al 31 Dicembre 2006</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Popolazione totale</th> <th>Famiglie anagrafiche</th> <th>N. componenti nucleo familiare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Ari</td><td>1.265</td><td>463</td><td>2.7</td></tr> <tr><td>Arielli</td><td>1.191</td><td>448</td><td>2.7</td></tr> <tr><td>Canosa Sannita</td><td>1.480</td><td>553</td><td>2.7</td></tr> <tr><td>Crecchio</td><td>3.086</td><td>1.121</td><td>2.8</td></tr> <tr><td>Filetto</td><td>1.047</td><td>465</td><td>2.3</td></tr> <tr><td>Giuliano</td><td>1.327</td><td>505</td><td>2.6</td></tr> <tr><td>Teatino</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Orsogna</td><td>4.092</td><td>1.640</td><td>2.5</td></tr> <tr><td>Ortona</td><td>23.689</td><td>8.682</td><td>2.7</td></tr> <tr><td>Poggiofiorito</td><td>966</td><td>338</td><td>2.8</td></tr> <tr><td>Tollo</td><td>4.225</td><td>1.371</td><td>3.1</td></tr> <tr> <td>Totale</td> <td>42.368</td> <td>15.586</td> <td>2.7</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Dati: Fonte ISTAT</i></p>	Comune	Popolazione totale	Famiglie anagrafiche	N. componenti nucleo familiare	Ari	1.265	463	2.7	Arielli	1.191	448	2.7	Canosa Sannita	1.480	553	2.7	Crecchio	3.086	1.121	2.8	Filetto	1.047	465	2.3	Giuliano	1.327	505	2.6	Teatino				Orsogna	4.092	1.640	2.5	Ortona	23.689	8.682	2.7	Poggiofiorito	966	338	2.8	Tollo	4.225	1.371	3.1	Totale	42.368	15.586	2.7
Comune	Popolazione totale	Famiglie anagrafiche	N. componenti nucleo familiare																																																		
Ari	1.265	463	2.7																																																		
Arielli	1.191	448	2.7																																																		
Canosa Sannita	1.480	553	2.7																																																		
Crecchio	3.086	1.121	2.8																																																		
Filetto	1.047	465	2.3																																																		
Giuliano	1.327	505	2.6																																																		
Teatino																																																					
Orsogna	4.092	1.640	2.5																																																		
Ortona	23.689	8.682	2.7																																																		
Poggiofiorito	966	338	2.8																																																		
Tollo	4.225	1.371	3.1																																																		
Totale	42.368	15.586	2.7																																																		

Numero di nidi d'infanzia attivi	I nidi d'infanzia attivi sul territorio dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" sono 2: * Nido d'Infanzia "A. Gramsci" del Comune di Ortona; * Nido d'Infanzia "Girotondo" del Comune di Orsogna.																								
Numero di bambini iscritti ai nidi d'infanzia alla data del 31.12.2006	Nelle tabelle successive sono presenti i dati relativi al numero di bambini iscritti ai due Servizi di Asilo Nido del territorio. Tabella 4) Bambini iscritti al Servizio Nido d'Infanzia "A. Gramsci" del Comune di Ortona al 31 Dicembre 2006 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>N. bambini iscritti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lattanti: fino a 12 mesi)</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Semi-Divezzi: da 12 mesi a 2 anni</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Divezzi: da 2 anni a 3 anni</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>59</td> </tr> </tbody> </table> <i>Dati: Servizio di Asilo Nido del Comune di Ortona</i> Tabella 5) Bambini iscritti al Servizio Nido d'Infanzia "Girotondo" del Comune di Orsogna al 31 Dicembre 2006 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>N. bambini iscritti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lattanti: fino a 12 mesi)</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Semi-Divezzi: da 12 mesi a 2 anni</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>Divezzi: da 2 anni a 3 anni</td> <td>17</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>34</td> </tr> </tbody> </table> <i>Dati: Servizio di Asilo Nido del Comune di Orsogna</i>	Tipologia	N. bambini iscritti	Lattanti: fino a 12 mesi)	9	Semi-Divezzi: da 12 mesi a 2 anni	20	Divezzi: da 2 anni a 3 anni	30	Totale	59	Tipologia	N. bambini iscritti	Lattanti: fino a 12 mesi)	5	Semi-Divezzi: da 12 mesi a 2 anni	12	Divezzi: da 2 anni a 3 anni	17	Totale	34				
Tipologia	N. bambini iscritti																								
Lattanti: fino a 12 mesi)	9																								
Semi-Divezzi: da 12 mesi a 2 anni	20																								
Divezzi: da 2 anni a 3 anni	30																								
Totale	59																								
Tipologia	N. bambini iscritti																								
Lattanti: fino a 12 mesi)	5																								
Semi-Divezzi: da 12 mesi a 2 anni	12																								
Divezzi: da 2 anni a 3 anni	17																								
Totale	34																								
Numero di bambini in lista di attesa alla data del 31.12.2006	Il numero di bambini in lista di attesa per i nidi d'infanzia attivi sul territorio dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" sono: * Nido d'Infanzia "A. Gramsci" del Comune di Ortona: n. 45 * Nido d'Infanzia "Girotondo" del Comune di Orsogna: n. 0																								
Numero di servizi integrativi ai nidi d'infanzia attivi	I servizi integrativi ai nidi d'infanzia attivi sul territorio dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" sono complessivamente n. 10. La tipologia di servizio integrativo è il CIPI' Centro Interattivo Prima Infanzia, finanziato con il Programma Locale per l'Infanzia e l'Adolescenza (L. 285/1997).																								
Numero di bambini iscritti ai servizi integrativi alla data del 31.12.2006	Nella tabella successiva sono presenti i dati relativi al numero di bambini iscritti ai Servizi CIPI' - Centri Interattivi Prima Infanzia del territorio. Tabella 5) Bambini iscritti ai Servizi CIPI' del territorio al 31 Dicembre 2006 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Servizi CIPI'</th> <th>N. bambini iscritti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CIPI' di Ari</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Arielli</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Canosa Sannita</td> <td>26</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Crecchio</td> <td>27</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Filetto</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Giuliano Teatino</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Orsogna</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Ortona</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Poggiofiorito</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>CIPI' di Tollo</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>176</td> </tr> </tbody> </table> <i>Dati: Servizi CIPI' - Centri Interattivi Prima Infanzia</i>	Servizi CIPI'	N. bambini iscritti	CIPI' di Ari	12	CIPI' di Arielli	-	CIPI' di Canosa Sannita	26	CIPI' di Crecchio	27	CIPI' di Filetto	4	CIPI' di Giuliano Teatino	24	CIPI' di Orsogna	19	CIPI' di Ortona	30	CIPI' di Poggiofiorito	10	CIPI' di Tollo	24	Totale	176
Servizi CIPI'	N. bambini iscritti																								
CIPI' di Ari	12																								
CIPI' di Arielli	-																								
CIPI' di Canosa Sannita	26																								
CIPI' di Crecchio	27																								
CIPI' di Filetto	4																								
CIPI' di Giuliano Teatino	24																								
CIPI' di Orsogna	19																								
CIPI' di Ortona	30																								
CIPI' di Poggiofiorito	10																								
CIPI' di Tollo	24																								
Totale	176																								

(*) Il contesto territoriale di riferimento di cui si riportano i dati demografici deve corrispondere con quello indicato al punto 4.

7. Esplicitare i servizi sociali presenti nell'Ambito territoriale sociale di riferimento; evidenziare quelli in rete e specificare se l'intervento progettuale proposto si collega a uno o più servizi dell'Ambito sociale territoriale di appartenenza

La descrizione dell'attuale sistema locale di servizi sociali presente nell'Ambito è fornita attraverso una mappa generale dell'offerta di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi (pubblici e privati), specificando il servizio, il territorio di erogazione, le singole fonti di finanziamento e la tipologia del servizio prestato

SERVIZI RIVOLTI ALLA GENERALITÀ DEI CITTADINI			
Segretariato sociale	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizio informativo sociale
Servizio Sociale Professionale	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizio di presa in carico
Centro InformaGiovani	Comune di Ortona	Comunale	Politiche giovanili
Biblioteca	Comune di Ortona	Comunale	Servizio bibliotecario
SERVIZI PER L'INFANZIA, GLI ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIA			
Asilo Nido "A. Gramsci"	Comune di Ortona	Comunale	Servizi educativi prima infanzia
Asilo Nido "Latte e Miele"	Comune di Crecchio	Privato	Servizi educativi prima infanzia
Nido d'Infanzia "Girotondo"	Comune di Orsogna	Pubblico	Servizi educativi prima infanzia
Consultorio Familiare	Orsogna - Filetto - Tollo	ASL di Chieti	Servizi sanitari e socio-sanitari
A.GE. - Associazione Genitori	Ortona	Privato	Servizi consultoriali alle famiglie
Affido familiare	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizio famiglie professionali
Sportelli psico-pedagogici	Scuole Medie del territorio	Piano di zona	Servizi psico-educativi
Centri polivalenti per adolescenti	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizio socio-aggregativi
CIPi' - Centri Interattivi Prima Infanzia	Tutti i Comuni Ambito	L. 285/1997	Servizi socio-educativi prima infanzia
C'ERA - CEntro Ragazzi	Tutti i Comuni Ambito	L. 285/1997	Servizi socio-educativi
Ludoteca in Ospedale	Ospedale civile "Bernabeo" di Ortona	L. 285/1997	Servizi socio-educativi
SERVIZI PER PERSONE ANZIANE			
Assistenza Domiciliare	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizi assistenziali
Assistenza Domiciliare Integrata	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizi socio-sanitari
Telesoccorso/Teleassistenza	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizi assistenziali
Centri Sociali per Anziani	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizi aggregativi
SERVIZI PER PERSONE DISABILI E SALUTE MENTALE			
Assistenza Domiciliare Disabili	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizi di assistenza
Assistenza Domiciliare	Tutti i Comuni	Piano di zona	Servizi di assistenza

Salute Mentale	Ambito		
Assistenza scolastica per disabili	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizi di assistenza
Centro sociale per disabili	Comune di Ortona	Piano di zona	Servizi semi-residenziali
Trasporto disabili da e per i centri di riabilitazione	Tutti i Comuni Ambito	Regione	Servizi di trasporto
Trasporto disabili da e per le scuole superiori	Tutti i Comuni dell'Ambito	Provincia	Servizi di trasporto
Servizi di lavoro guidato	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizi di inserimento lavorativo
SERVIZI PER PERSONE IMMIGRATE			
Sportelli informa immigrati	Tutti i Comuni Ambito	Piano di zona	Servizi informativi
Progetti di inserimento scolastici	Tutte le scuole del territorio	Piano di zona	Servizi di inclusione sociale per bambini stranieri
Ambulatorio per immigrati	Distretto sanitario di base di Ortona	Pubblico	Servizi Sanitari e socio-sanitari
SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE			
SER.T. – Servizio Tossicodipendenze	ASL di Chieti	Pubblico	Servizi Sanitari di prevenzione e presa in carico
Ambulatorio Alcologia	Distretto Sanitario di Base di Ortona	Pubblico	Servizi Sanitari di prevenzione e presa in carico
C.I.P.A. - Centro di Informazione e di Prima Accoglienza	Comune di Ortona	Organizzazione di Volontariato	Servizi di informazione, prevenzione e accompagnamento

I servizi sopra elencati per aree di bisogno risultano essere tutti collegati in rete poiché afferenti all'interno dell'organizzazione dell'intero sistema di offerta di servizi sociali e socio-sanitari del territorio di riferimento, quale l'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese". Infatti per le attività di programmazione, erogazione e verifica dell'intero sistema di servizi sono presenti diversi strumenti programmatici, tra i principali citiamo il Piano di zona dei servizi sociali (L.328/2000) e il Programma Locale dell'Infanzia e l'Adolescenza (L. 285/1997), e diversi strumenti gestionali, quali:

- il Protocollo di integrazione socio-sanitaria con la ASL di Chieti;
- l'Accordo di collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio;
- la Convenzione di associazione tra i Comuni costituenti l'Ambito.

L'intervento progettuale proposto si collega attivamente a più servizi territoriali, quali i servizi di Asilo Nido comunali, i CIPi - Centri Interattivi Prima Infanzia del Programma Locale per l'Infanzia e l'Adolescenza (L. 285/1997) presenti in tutti i Comuni dell'Ambito e l'Area Piccolissimi della Biblioteca Comunale di Ortona.

8. Analisi dei bisogni rilevati sul territorio

Il contesto principale di riferimento del progetto è la Famiglia. Scriveva Emile Durkheim nel 1888: "non esiste un modo di essere e di vivere che sia il migliore per tutti e la famiglia di oggi non è né più né meno perfetta di quella di una volta: è diversa perché le circostanze sono diverse". Le parole del sociologo francese non potrebbero essere più attuali, infatti, prima tra le cosiddette "agenzie di socializzazione", la famiglia è stata - nella seconda metà del XX secolo - al centro di mutamenti profondi e di un ampio dibattito culturale sul suo ruolo nella crescita sociale degli individui. I due decenni successivi hanno messo in luce i suoi mutamenti, con i problemi posti tanto dall'evoluzione della struttura, quanto dal cambiamento dei ruoli e della dimensione procreativa e genitoriale. L'attuale tessuto sociale è caratterizzato dalla presenza di una pluralità di tipologie familiari: la famiglia nucleare di tipo tradizionale è affiancata da nuove strutture (in Italia circa 5 milioni, il 23% del totale, secondo il rapporto ISTAT 2004), per cui oggi si parla di famiglie allargate, di fatto, ricostituite, adottive, monoparentali e persino omosessuali.

Allo stato attuale, la famiglia si può quindi definire una *realtà in transizione*, in quanto si caratterizza -dal punto di vista educativo- come il *centro di una molteplicità di "progetti" intersecati fra di loro*, che variano con il variare dei contesti sociali, dei tipi di famiglia, delle visioni del mondo presenti nei suoi membri.

Occorre per altro riconoscere che l'evoluzione della famiglia, unita alla trasformazione della divisione tradizionale del lavoro fra i sessi, ha prodotto vistose conseguenze pedagogiche, fra cui anche la difficoltà di molti genitori ad assicurare, nei primi anni di vita, una presenza familiare estesa e regolare. Oggi la situazione lavorativa è spesso propria di entrambi i genitori, con la necessità di individuare, già nel primo anno di vita, figure come i nonni o le baby-sitter o istituzioni come il nido, in grado di svolgere una funzione sostitutiva. I tempi che i genitori possono dedicare alla prima educazione dei figli appaiono dunque diminuiti.

E' significativo notare come anche nel nostro territorio la situazione e le dinamiche familiari siano in linea con l'andamento osservato in ambiti più ampi: provinciale, regionale e nazionale. Anche nel nostro territorio prevalentemente rurale e costituito da piccoli e medi centri le famiglie hanno perso una serie di funzioni (di produzione, istruzione, ricreative, socializzazione, sostegno dei componenti adulti); che, invece, vengono svolte, in modo specializzato, da altri sottosistemi (scuola, tempo libero, sistema industriale), trasformando così la famiglia in famiglia nucleare.

Anche nelle nostre famiglie, quindi, sono mutati i valori diffusi, i modelli comportamentali, i modi di esprimere gli affetti e i sentimenti, le relazioni, i rapporti fra adulti e infanzia, sono aumentate le fratture e differenze di linguaggio fra generazioni.

Tale fenomeno sociale evidenzia ed acuisce il disagio connesso all'essere genitori e le difficoltà che si incontrano nel crescere ed educare i figli. I genitori spesso risultano "soli" poiché, oltre all'inesistenza o quasi di una politica della famiglia che offre loro, a volte, solo un piccolo aiuto economico, essi possono godere raramente di sostegno di tipo sociale e psicologico o di confronto con altri genitori sui comportamenti da tenere.

Le trasformazioni profonde della famiglia, la contrazione del numero di componenti per nucleo, l'aumento delle famiglie monogenitoriali, l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, l'incremento del carico sociale e l'incremento dell'invecchiamento della popolazione, pongono sfide particolari alle politiche sociali, soprattutto nel senso che queste ultime devono tenere conto di immagini differenziate di famiglia, di condizioni di vulnerabilità economica, di sovraccarico di competenze, di ricerca d'autonomia e libertà individuale.

In particolare le donne vivono un problema, a volte drammatico, di conciliazione tra il tempo per il lavoro e il tempo per le funzioni legate alla cura e la ricchezza relazionale connessa a queste dimensioni rischia spesso di trasformarsi in limite ed anche impoverimento economico.

La tutela e la promozione dell'infanzia possono essere realizzate soltanto attraverso una significativa interazione sinergica fra le politiche per la famiglia, le politiche educative e scolastiche, le politiche sanitarie, le politiche urbanistiche, le politiche di contrasto alla povertà, in una dimensione che valorizzi il modello ecologico (individuale, familiare, comunitario e sociale) del welfare sociale.

Di conseguenza, la conoscenza dei bisogni è indispensabile sia per una adeguata programmazione degli interventi, sia per il monitoraggio e la valutazione delle politiche. Ma la sola analisi dei bisogni non è sufficiente alle scelte di programmazione: è necessario collegare l'analisi dei bisogni con il sistema delle risposte e valutare la congruenza, per comprendere quali interventi sono necessari e per ri-orientare l'offerta non adeguata.

La selezione delle strategie necessarie per l'attuazione del progetto scaturisce, quindi, da un'attenta analisi dei bisogni naturalmente rapportata ad alcuni elementi strutturali dell'offerta e della spesa:

- **Analisi dei problemi** della comunità locale, bisogni propriamente detti, stati di

vulnerabilità, domande esplicite o implicite;

- **Analisi delle risposte** che il sistema dei servizi è in grado di dare alla domanda sociale, sulla base di priorità definite e condivise.

In particolare, per la realizzazione di tali analisi è stato necessario rilevare sia i bisogni percepiti dagli amministratori e dalle organizzazioni rappresentative del territorio, sia i bisogni percepiti dai cittadini dell'Ambito, in linea con il principio di partecipazione e cittadinanza sociale, costantemente garantito dall'Ente d'Ambito Sociale n°28 ai cittadini del proprio territorio di riferimento, coinvolgendoli nelle diverse fasi progettuali e di realizzazione dei servizi, garantendo loro il diritto di accesso alle informazioni e l'attivazione di meccanismi di valutazione della qualità dei servizi di tutela dei loro diritti.

In particolare all'interno dell'Area di bisogno della FAMIGLIA i principali bisogni percepiti emersi sono stati:

- ❖ difficoltà delle famiglie a far fronte al "terremoto" valoriale e culturale degli ultimi anni e delle nuove generazioni;
- ❖ aumento del numero delle famiglie monoparentali (madri con bambino), che hanno maggiori difficoltà nella cura dei bambini;
- ❖ le famiglie, trovandosi a dover gestire situazioni sempre più complesse con i figli, necessitano di supporto ed orientamento per la riduzione degli stress familiari;
- ❖ ascolto delle esigenze delle famiglie e delle donne che lavorano; adozione dei piani territoriali degli orari (servizi dislocati in diverse fasce orarie); formulazione di progetti che vadano incontro alle esigenze delle famiglie che lavorano; stesura di una graduatoria di accesso ai servizi (ad esempio: servizi per la prima infanzia da attribuire in primis alle donne che lavorano e poi alle casalinghe o chi ha la possibilità di altri aiuti);
- ❖ difficoltà al pieno coinvolgimento ed alla partecipazione delle famiglie nei servizi scolastici ed educativi.

Rispetto ai MINORI, i bisogni percepiti rilevati sono:

- ❖ rafforzamento dei diritti dei minori, promozione dello sviluppo e della salute, riduzione o rimozione delle condizioni di disagio individuale, familiare o sociale, tutela del diritto di crescita e dello sviluppo armonico del sé bio-psichico-sociale ;
- ❖ figure genitoriali capaci, competenti ed adeguate;
- ❖ asili nido con funzioni socio-educative ;
- ❖ punti di riferimento extrafamiliari credibili, adeguati, ed organizzati con cui interrelazionarsi, costituendo essi un supporto ed un "alter" alla famiglia;
- ❖ centri di ascolto e di orientamento, dove gli adulti, piuttosto che esprimere la loro protettiva autorevolezza, possano recuperare la funzione educativa, che garantisca la trasmissione di valori e di esperienze tra generazioni; dove la comunità territoriale riconosca che il suo ruolo pedagogico e il diritto del minore ad essere tutelato ed accompagnato nel processo di crescita;
- ❖ azioni di informazione, prevenzione e formazione.

Per quanto riguarda i minori, quindi, è necessario ribaltare l'ottica di una gestione in base alla tipologia del problema, con conseguente differente competenza della presa in carico, a favore di una logica di integrazione che metta al centro il minore, come "persona" inserita nel proprio contesto familiare e sociale. E' fondamentale, negli interventi a favore dei minori, prevedere misure per il sostegno delle responsabilità familiari, per favorire una normale gestione del tempo per il lavoro e per le cure familiari.

9. Attività del progetto.

Descrizione sintetica degli obiettivi del progetto*

Il presente Piano regionale di interventi in favore della famiglia si pone in continuità con le linee programmatiche indicate nel Quadro strategico nazionale per il 2007-2013 e si propone di orientare le risorse della L.R. n. 95/1995 al sostegno e alla promozione della genitorialità ed al miglioramento della qualità della vita delle famiglie e delle donne attraverso l'aumento dei servizi di cura per l'infanzia.

La finalità del presente Piano diventa, quindi, quella di sostenere i servizi educativi pubblici per la prima infanzia e di promuovere un'azione più organica finalizzata ad ampliare e migliorare l'offerta di tali servizi (nidi, micronidi, servizi integrativi, servizi innovativi) sul territorio di riferimento in vista dell'aumento sia della percentuale dei Comuni che attivano tali servizi che della percentuale dei bambini che usufruiscono di tali servizi.

Finalità

Alla luce di queste premesse l'Ente di Ambito Sociale intende:

1. promuovere l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta dei servizi pubblici alla prima infanzia,

attraverso il sostegno ai Comuni titolari di nidi di infanzia comunali che intendano estendere l'orario di apertura giornaliero o settimanale dei propri servizi e ai Comuni privi di tali servizi che intendano attivarli;

2. promuovere l'ampliamento dell'offerta dei servizi integrativi ai nidi di infanzia (CIPi' - Centri Interattivi Prima Infanzia) presso tutti i Comuni dell'Ambito territoriale sociale di riferimento. La duplice finalità che l'Ente di Ambito Sociale si propone di raggiungere con tale Piano è in simbiosi con il Programma Locale per l'Infanzia e l'Adolescenza (L. 285/1997), in particolare con il progetto CIPi' - Centro Interattivo Prima Infanzia - che riguarda la qualificazione degli interventi educativi negli asili nido esistenti sul territorio e l'attivazione di servizi laboratoriali per bambini di età inferiore ai 3 anni nei Comuni dell'Ambito che ne risultano sprovvisti.

Obiettivi

L'intervento progettuale si fonda sul potenziamento della rete di servizi per la prima infanzia e la sperimentazione di servizi innovativi ed integrativi in grado di soddisfare le esigenze delle famiglie, sullo sviluppo e sulla riqualificazione della rete dei centri diurni socio-aggregativi che sono sorti anche a seguito dell'attuazione della L. 285/1997, che dovranno sempre più realizzare interscambi con le istituzioni scolastiche al fine di dare continuità pomeridiana all'azione educativa e ricreativa.

Nello specifico, gli obiettivi che il progetto intende conseguire, sono :

- o attivare un progetto educativo per la prima infanzia nelle comunità nelle quali non è presente tramite la centralità ludica;
- o inserire all'interno dei servizi già esistenti attività innovative finalizzate alla crescita dei bambini e agli elementi di continuità con la scuola dell'infanzia;
- o collaborare con le istituzioni scolastiche per progetti di continuità ;
- o supportare le famiglie disagiate e lavoratrici nelle scelte educative per la prima infanzia.

Descrizione sintetica delle attività progettate per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati *

L'idea sulla quale è progettata l'azione consiste nel potenziare e migliorare la qualità dei servizi e delle attività destinati alla prima infanzia. Tale finalità si svilupperà nell'attivare linee di programmi integrativi dal forte contenuto innovativo nelle seguenti sedi:

- Nidi d'infanzia esistenti nell'Ambito;
- CIPi' - Centri Interattivi Prima Infanzia in tutti i Comuni dell'Ambito.

I fattori di innovazione vanno ricercati nelle attività consolidate e sperimentate a livello nazionale (come quella denominata Nati per Leggere) che sanciscono il passaggio concettuale delle azioni pubbliche per questo target dal concetto di "servizio" a quello di "Progetto educativo".

Le azioni che si intendono realizzare, si svolgeranno in alcune direzioni di seguito elencate:

- potenziamento dei servizi per la prima infanzia sul territorio attraverso sia un aumento di giorni di apertura a settimana che di ore nell'arco della giornata;
- inserimento all'interno delle programmazioni annuali dei Nidi di un progetto integrato di interazione infantile finalizzato alla acquisizione delle capacità comunicative ed espressive dei bambini. Tale azione verrà in modo differente ripetuta nei CIPi' territoriali e di comunità non all'interno dei nidi;
- avvio di un rapporto di progettazione condivisa e di azioni comuni in continuità con la didattica della scuola con sede nella comunità locale;
- comunicazione permanente alle famiglie sia del servizio sia delle attività svolte attraverso strumenti mediali e incontri di condivisione degli obiettivi.

Le attività verranno organizzate con supporti e materiali specifici, e si baseranno su:

- sistema di accoglienza positivo;
- attività ludiche e formative;
- scambi con le Scuole dell'infanzia.

(*) Le attività e gli obiettivi devono essere coerenti con le tipologie di intervento previste all'interno delle singole sezioni del Piano.

10. Descrivere eventuali Enti, Organismi, Associazioni che partecipano al progetto, indicando le modalità di coinvolgimento.

Ente / Organismo /Associazione	Risorse strumentali messa a disposizione del progetto	Risorse professionali messe a disposizione del progetto	Allegati di riferimento (eventuali protocolli o lettere di impegno)
--------------------------------	---	---	---

AMMINISTRAZIONI COMUNALI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni che hanno attivato, al loro interno, i servizi di Nidi d'infanzia; ▪ Comuni che hanno attivato i CIPI' - Centri Interattivi prima Infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di Nidi d'infanzia ▪ Individuazione e la messa a disposizione di locali idonei per i CIPI'; ▪ Strumenti; equipaggiamenti e arredi a norma UE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nei servizi di Nidi d'infanzia tutte le professionalità già presenti al loro interno ▪ Nei CIPI' il coordinatore dell'Area Infanzia, adolescenza e Famiglia del Piano di Zona 	<p>)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Convenzione di associazione tra i dieci Comuni costituenti l'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese"
BIBLIOTECA DEL COMUNE DI ORTONA <i>Aderente al progetto internazionale "Born to read" (Nati per Leggere) a cura della Associazione Culturale Pediatri e Associazione Nazionale Biblioteche</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Patrimonio librario; ▪ Patrimonio documentazione informatica per le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le professionalità già presenti, in particolare gli animatori socio-culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna in quanto servizio del Comune di Ortona
ISTITUZIONI SCOLASTICHE <i>L'azione prevede una collaborazione continua con le Scuole al fine di promuovere e sviluppare, attraverso interventi innovativi, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di assicurare ai cittadini di minore età quelle opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo umano che porti alla crescita di personalità compiute.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione condivisa e di azioni comuni in continuità con la didattica della scuola con sede nella comunità locale, in particolare presso i Nidi di infanzia e i Servizi CIPI' 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigenti scolastici; ▪ Personale docente e non docente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accordo di collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio
UFFICI INFORMATIVI <i>Per informare le famiglie del servizio verranno attivati tutti gli sportelli informativi presenti sul territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretariati sociali; ▪ Uffici di Relazione con il Pubblico; ▪ Ufficio InformaGiovani; ▪ Centri PuntoGiovani; ▪ Centro Servizi Immigrati; ▪ Sportelli Immigrati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per la realizzazione della parte informativa e la divulgazione dei volantini gli operatori addetti al front office 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna in quanto servizio dell'Ente di Ambito Sociale o del Comune di Ortona

ASL CHIETI-ORTONA La modalità di collaborazione è volta a favorire: <ul style="list-style-type: none"> ▪ integrazione tra attività e prestazioni sociali e socio-sanitarie; ▪ integrazione tra le professionalità coinvolte nella valutazione e definizione dei progetti di intervento; ▪ unitarietà della presa in carico e personalizzazione della risposta al bisogno del minore. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Punto Unico di Accesso (PUA) all'intera rete dei servizi sociali e socio-sanitari di Ambito. ▪ Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) integrata per l'analisi dei bisogni e l'eventuale presa in carico. 	Figure professionali costituenti il PUA e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) integrata: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore sanitario ▪ Assistenti sociali ▪ Infermiere ▪ Psicologi ▪ Educatori professionali ▪ Assistenti domiciliari ▪ ecc.. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Protocollo di integrazione socio-sanitaria
---	---	--	--

10. Indicare se sono previste eventuali forme di partecipazione e/o consultazione per la gestione del progetto, specificando le modalità di coinvolgimento. (Es. partecipazione di famiglie, comitati di gestione sociale, gruppi di gestione e monitoraggio del progetto, etc.).

La metodologia di lavoro dell'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" è specificatamente volta al coinvolgimento del cittadino-utente in ogni fase di realizzazione degli interventi. Infatti dalla fase di analisi dei bisogni si procede alla rilevazione attraverso modalità diverse di partecipazione e consultazione di diverse realtà locali, dai testimoni privilegiati che possono essere gli amministratori e le organizzazioni rappresentative del territorio, che direttamente i cittadini dell'Ambito.

Il principio di partecipazione e cittadinanza sociale viene costantemente garantito dall'Ente d'Ambito Sociale n°28 "Ortonese" a tutti i cittadini del proprio territorio attraverso il loro coinvolgendo nelle diverse fasi progettuali e di realizzazione dei servizi, garantendo loro il diritto di accesso alle informazioni e l'attivazione di meccanismi di valutazione della qualità dei servizi di tutela dei loro diritti.

Anche il presente progetto sarà di conseguenza inserito all'interno della Carta per la Cittadinanza Sociale dell'Ambito e ne seguirà tutte le procedure e ne assicurerà le conseguenti garanzie di qualità.

La partecipazione delle famiglie diventa in tale ottica fondamentale specie nella fase di valutazione del servizio attraverso la rilevazione della customer satisfaction che dei suggerimenti e reclami.

11. Sviluppo temporale ed operativo del progetto

Fasi	Attività previste	Durata
Fase 1: PROMOZIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della cittadinanza attiva dei minori - Attività di pubblicizzazione dei servizi per la prima infanzia 	1 mese
Fase 2: INTEGRAZIONE TRA SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare interventi di integrazione tra servizi per l'individuazione e l'implementazione di "buone prassi" 	Azione trasversale alla durata del progetto
Fase 3a: AMPLIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI Fase 3b: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI INTEGRATIVI CIPI'	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione dei laboratori educativi per bambini: <ul style="list-style-type: none"> . nati per leggere; . nati per fare; . nati per giocare; . nati per comunicare. - Calendarizzazione degli incontri periodici con i genitori per la condivisione degli atteggiamenti educativi 	11 mesi
Fase 4: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di verifica tra operatori ed amministratori - Incontri periodici con i genitori 	Azione trasversale alla durata del progetto

12. Riservato ai soggetti proponenti corsi di formazione:

<i>Durata del Corso</i>	<i>n. gg.</i>	<i>n. ore</i>
	-	-

13. Destinatari del progetto

Tipologia	N.
Utenti diretti: bambini di età 3-36 mesi dei Nidi di infanzia Comunali	95
Utenti diretti bambini di età 18-36 mesi dei Servizi integrativi CIPI'	175
Utenti indiretti Famiglie, in specie donne, con bambini di età 3-36 mesi	270
Totale	540

14. Risultati attesi dal Progetto

1. Potenziamento dei servizi educativi pubblici per la prima infanzia e promozione di un'azione più organica finalizzata ad ampliare e migliorare l'offerta di tali servizi.
2. Estensione degli orari di apertura giornalieri o settimanali dei servizi per la prima infanzia comunali, quali i Nidi d'Infanzia.
3. Promozione dell'ampliamento dell'offerta dei servizi integrativi ai nidi di infanzia, quali i CIPI' - Centri Interattivi Prima Infanzia.
4. Aumento dei posti disponibili nei servizi per la prima infanzia e annullamento delle liste di attesa.
5. Riduzione del carico assistenziale familiare e valorizzazione della famiglia quale soggetto di politica sociale.
6. Incremento del tasso di attività femminile attraverso una maggiore compatibilità lavoro/famiglia.

15. Gestione del progetto. (Indicare la forma di gestione che si intende utilizzare per la realizzazione del progetto).

- Forma diretta**
 Forma indiretta
 Una parte in forma diretta ed una parte in forma indiretta

Nel caso della gestione mista specificare le attività che saranno oggetto di appalto o incarico esterno:

16. Risorse organizzative dell'ente proponente messe a disposizione per la realizzazione del progetto

<p>Le risorse organizzative proprie messe a disposizione per la realizzazione del progetto sono quelle del sistema organizzativo dell'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese", deputate alla realizzazione e verifica di tutte le funzioni specifiche di ambito, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'analisi della domanda sociale e dei bisogni espressi dal territorio;- la programmazione degli interventi e dei servizi sociali;- la gestione diretta dei servizi;- la valutazione dei servizi erogati;- la qualità del sistema. <p>Per quanto attiene, invece, alle risorse professionali deputate all'organizzazione specifica del progetto, abbiamo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Responsabile Amministrativo - Dirigente del IV Settore del Comune di Ortona;- Coordinatore Tecnico del Piano di Zona - Responsabile Centro InformaGiovani del Comune di Ortona <p>SETTORE AMMINISTRATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Operatrice amministrativa;- Addetta alle banche dati. <p>SETTORE TECNICO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinatore Area Infanzia, adolescenti e Famiglia;- Staff tecnico di supporto deputato alla realizzazione delle azioni collegate alla qualità del sistema dell'Ambito, quali:<ul style="list-style-type: none">▫ il Sistema Informativo Centrale (S.I.C.);▫ il processo qualità dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese";▫ il sistema di Monitoraggio e Valutazione;▫ il processo formativo esterno ed interno all'Ambito;▫ il processo di integrazione socio-sanitaria;▫ il processo di collaborazione interistituzionali.

17. Risorse di personale da impiegare nel progetto (specificare anche le eventuali spese di coordinamento del progetto)

Numero	Qualifica	Ore complessive	Costo totale
1	Psicologo	150	3.750,00
1	Assistente Sociale	150	2.500,00
10	Educatori	2.500	30.000,00
Totale			€ 36.250,00

18. Materiali di consumo necessari per la realizzazione del progetto.

Tipo materiale	Numero	Tipologia d'uso	Costo totale
Materiale per la realizzazione di n. 10 laboratori (es. libri, carta, supporti, forbici, colla, colori di vario genere, ecc)	X 10	Attività laboratoriali	€ 3.750,00
Totale			€ 3.750,00

19. Costi di funzionamento necessari per la realizzazione del progetto

Voci di costo	Modalità di impiego	Costo complessivo
Totale		€

20. Budget complessivo

Voci di costo (*)	Costo gestione diretta	Costo gestione indiretta	Totale costo
Personale	€ 36.250,00	-	€ 36.250,00
Materiali di consumo	€ 3.750,00	-	€ 3.750,00
Funzionamento	-	-	-
Totali	€ 40.000,00	-	€ 40.000,00

(*) Queste voci debbono corrispondere con i totali dei punti 17, 18 e 19.

Specificare eventuali altre fonti di finanziamento e l'importo

Fonte	Importo

21. Valutazione (indicare gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione del progetto).

L'Ente di Ambito Sociale per attuare il controllo esterno sulle azioni e progetti sociali è dotato di un Sistema di Valutazione e Monitoraggio gestito dall'Ufficio di Piano, finalizzato al monitoraggio e valutazione delle azioni del Piano e di tutti i Servizi sociali territoriali, e ad assicurare il Sistema di gestione per la Qualità, sia per tenere sotto controllo gli obiettivi prefissati che per garantire l'esigibilità dei servizi sociali da parte dei cittadini che ne hanno diritto e per verificare e garantire il rispetto degli standard di qualità fissati nella "Carta per la Cittadinanza Sociale".

Il modello di valutazione e monitoraggio si propone come strumento utilizzabile dal Sistema Informativo Centrale e da tutti gli operatori impegnati nella realizzazione delle attività per verificare, attraverso le modalità e gli strumenti predisposti, il monitoraggio del servizio erogato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Anche per le azioni di verifica degli risultati conseguiti nell'ambito del progetto, si vuole usufruire dell'esperienza e delle competenze sviluppate in seno al Sistema di valutazione e monitoraggio dell'Ufficio di Piano.

Strumenti di monitoraggio per la verifica dell'andamento del progetto	Strumenti per la valutazione di risultato del progetto
<p>Il monitoraggio si propone come modalità per verificare, attraverso gli strumenti predisposti, la verifica dell'andamento dei servizi erogati a livello territoriale.</p> <p>La <u>finalità del monitoraggio</u> del progetto consisterà nella valutazione di processo, cioè nella valutazione delle fasi di elaborazione e attuazione del progetto.</p> <p>Gli <u>strumenti di monitoraggio</u> saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di verifica tra operatori ed amministratori - Schede riassuntive di riepilogo delle attività - Interviste alle famiglie con scheda strutturata <p>Gli <u>indicatori</u> da rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di ore di prolungamento e/o potenziamento dei servizi per la prima infanzia presenti nei Comuni dell'Ambito; - numero di bambini accolti e partecipanti ai Nidi d'Infanzia e CIPI' rispetto alla popolazione target; - numero iniziative e attività organizzate. 	<p>La valutazione di risultato del progetto è relativo alla verifica della qualità degli interventi attivati nell'Ambito territoriale e ha come finalità immediata l'analisi di efficacia e di efficienza.</p> <p>Le <u>tipologie di valutazioni</u> del progetto consisteranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione di risultato; - Soddisfazione degli utenti; - Valutazione di successo del progetto. <p>Gli <u>strumenti di valutazione</u> saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di verifica tra operatori ed amministratori; - Questionari da riempire (specificando i destinatari); - Interviste alle famiglie. <p>I <u>risultati</u> da valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzione di sostegno della genitorialità; - promozione dei processi di autonomia del bambino; - stimolo ai processi evolutivi del bambino; - indice di soddisfazione delle famiglie.

22. Indicare eventuali collegamenti del progetto con iniziative locali o regionali o nazionali

1. L'intervento progettuale si collega pienamente al sistema organizzativo dell'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" e nello specifico al sistema organizzativo di erogazione dei servizi innovativi per l'infanzia del Programma Locale per l'Infanzia e l'Adolescenza (L. 285/1997), quali gli interventi CIPI' - Centri Interattivi Prima Infanzia.
2. Inoltre il presente intervento si collega alla rete delle risorse dei servizi presenti a livello comunale:

- Servizi di Nidi d'Infanzia comunali;
 - Servizio di Biblioteca comunale.
3. Infine il progetto si collega al progetto internazionale "Born to read (in Italia "Nati per Leggere) a cura dell'Associazione Culturale Pediatri -ACP- e Associazione Italiana Biblioteche, in particolare per quanto riguarda gli indicatori di qualità educativi più avanzati per questa fascia di età. L'ACP riunisce tremila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali. L'associazione Italiana Biblioteche associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione operanti nei diversi ambiti della professione.

Data 01 febbraio 2008

Firma del Responsabile del Progetto
